

Comune di Jesi  
Provincia di Ancona

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
SEDUTA DEL 30.08.2012

Alle ore 09.55 ha inizio la seduta consiliare.

Sono presenti in aula n.23 componenti

PUNTO N.1 – DELIBERA N.96 DEL 30.08.2012

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE OLIVI DANIELE DEL P.D. SUL SERVIZIO NOTTURNO ESPLETATO DAL CORPO DELLA POLIZIA MUNICIPALE

OLIVI DANIELE – PD: L'interrogazione e la successiva interpellanza vertono sul medesimo tema che è quello del servizio notturno della polizia municipale. Mi permetto di ricordare che il servizio notturno è quello che viene svolto dalle 22,00 alle 6,00 di mattina ed è un servizio particolare, tant'è che è specificatamente normato sia nel contratto nazionale del lavoro che nel regolamento del corpo della nostra polizia municipale, un servizio che normalmente non trova riscontro quotidiano nella turnazione dei nostri vigili urbani. L'interrogazione nello specifico parte da un articolo che ho letto sui giornali in cui nell'occasione della Notte Bianca sembrerebbe che i nostri vigili urbani abbiano effettuato servizio fino all'una di notte e questo senza l'affiancamento con le forze dell'ordine. L'interrogazione è tesa a sapere se questo corrisponde al vero; se ci sono state altre occasioni da quella data in avanti anche per sapere la loro natura, molte volte la cittadinanza, questo è un tema molto sentito, qui chiede per il discorso non solo per le manifestazioni ma anche in altre operazioni sulla salvaguardia del patrimonio pubblico, sui trattamenti sanitari, sugli schiamazzi ed in caso quindi di risposta affermativa l'interesse dell'interrogazione è sapere chi ha autorizzato questo servizio, visto che in tali manifestazioni non era stato fatto e se il servizio è stato organizzato a seguito di uno specifico intervento da parte dell'amministrazione e se questo poi, con l'occasione, risponde ai dettati del combinato disposto sia del contratto nazionale del lavoro che del regolamento interno e di conseguenza se questo intervento fatto dall'amministrazione comunale ha avuto anche un riscontro con il confronto con le rappresentanze sindacali.

SINDACO – BACCI MASSIMO: Allora una doverosa premessa: nel momento, i primi giorni che mi sono insediato ho convocato il comandante dei vigili urbani ed oltre ad un colloquio chiarificatore ho chiesto personalmente che in alcune occasioni, ovviamente nel rispetto di quelle che sono le normative ed il regolamento comunale, ho chiesto personalmente di in particolare essere presente, che i vigili fossero presenti anche eventualmente dopo le 22,00 per normare in generale il traffico, la situazione in generale che si presenta in occasioni di questo genere. Come lei sa, lo scorso anno ad esempio durante il Palio di S. Floriano erano tra l'altro accadute cose anche molto spiacevoli, sappiamo tutti che i vigili urbani non possono fare, non possono impegnarsi, almeno attualmente, in attività di ordine pubblico, comunque la presenza sul territorio di fatto è sicuramente un deterrente. Ovviamente una volta preso atto delle sue richieste, ho riconvocato il comandante ed ho chiesto spiegazioni. Lui mi ha risposto per iscritto e le leggo, leggo a tutti quelle che sono le considerazioni del comandante. Nell'ordine il consigliere Olivi ha chiesto se è vero che la polizia municipale abbia lavorato fino alle ore 1,00 il giorno 7 luglio 2012, il comandante risponde: la risposta del sottoscritto comandante Enrico Lancellotti è di certo affermativa. Seconda richiesta: chiede se ci sono state altre occasioni e la loro natura dal maggio scorso ad oggi in cui è stato autorizzato e svolto servizio in orario notturno. Risposta: la risposta del sottoscritto comandante è ugualmente affermativa, ciò è avvenuto sotto gli occhi dell'intera città nei giorni 28 maggio, 15 giugno, 7 luglio, 15 luglio, 17 luglio, 19 luglio ed 8 agosto. Chiede di sapere chi ha organizzato il servizio in occasione della Notte Bianca. Risposta: il servizio del corpo della polizia municipale è stato organizzato dal sottoscritto comandante di propria iniziativa. Chiede inoltre le motivazioni che hanno indotto la decisione dato che per il Palio di S. Floriano 2012 ciò non è stato predisposto.

Risposta del comandante: la mia decisione come comandante di far lavorare il personale della polizia municipale oltre le ore 22,00 per svolgere solo determinate attività, informazioni, viabilità veicolare e pedonale deriva da recenti approfondimenti giuridici che ho svolto, dalla mia interpretazione della circolare del Ministero dell'Interno 2011 – non è riportato il numero ma so che lei conosce molto bene la normativa – dall'analisi a riprova del comportamento di altri comuni, anche capoluogo di regione e di provincia, anche delle Marche in cui i vigili lavorano ben oltre le ore 22,00 quali Ancona, Ascoli Piceno, Porto Recanati. Allego alla presente – ed io qui ho la documentazione – la mia disamina giuridica della questione. Dunque se ne vuole poi prenderne atto. Chiede se il servizio in questione è stato autorizzato a seguito di specifici atti del Sindaco e/o della Giunta in merito all'orario di servizio degli istruttori di vigilanza e dei dipendenti del corpo della Pm. Risposta: gli atti alla base dei servizi che ho comandato oltre le ore 22,00 consistono nei miei ordini di servizio redatti per ogni giorno nel rigoroso rispetto delle normative vigenti. Non ho chiesto né al Sindaco né alla Giunta di essere autorizzato in quanto non ritenevo che esistesse tale obbligo. Chiede se il servizio in questione rispetta e risponde ai dettati del contratto collettivo nazionale e del regolamento del corpo di Pm del Comune di Jesi, in particolare al loro combinato disposto circa il servizio notturno di un corpo non armato qual è quello jesino. Risposta: i servizi che i componenti del servizio di polizia municipale hanno dovuto svolgere dopo le ore 22,00 sono stati senz'altro utili ed ho ritenuto che per il loro espletamento non era necessario essere dotato di armi. Chiede se le nuove disposizioni per l'espletamento del servizio notturno del corpo della Pm sono state oggetto di confronto e concertazione con le rappresentanze sindacali. Ho ogni volta informato le organizzazioni sindacali e sono disponibilissimo a qualsiasi tipo di incontro. Termino con una considerazione: ringrazio personalmente il comandante per quello che ha fatto, credo, per tutti i cittadini di Jesi perché credo che quello che hanno fatto sia stato un servizio utile e tra l'altro anche riconosciuto dalla cittadinanza.

PRESIDENTE DEL C.C. - MASSACCESI DANIELE: Consigliere Olivi per dichiararsi soddisfatto o insoddisfatto della risposta.

OLIVI DANIELE – PD: Grazie presidente. Io ringrazio il Sindaco per la puntuale risposta che è figlia poi della nota preparata dal comandante, prendo atto, ne discuteremo nell'interpellanza, non sono soddisfatto per un motivo molto semplice: perché mi sembra che, al di là della pertinenza del comandante di fare gli ordini di servizio che reputa più opportuni per l'espletamento della funzione della polizia municipale, io ritengo che un'amministrazione, al di là dei ringraziamenti e personalmente ho avuto modo di farli anch'io in più circostanze alla polizia municipale, il discorso del servizio notturno che è molto inteso dalla cittadinanza meriti da parte dell'amministrazione un approfondimento e poi con l'interpellanza magari ci arriviamo, sul fatto che bisogna superare il discorso dei ringraziamenti per andare a quello che invece è una pianificazione di un servizio notturno perché quando parliamo degli istruttori di vigilanza parliamo di dipendenti comunali che vengono diciamo per questi retribuiti, c'è un contratto nazionale del lavoro su cui il comandante non ha risposto, lui ha ritenuto utile ma non mi ha detto se lo rispetta, non lo rispetta ma detto questo, torno a ripetere, ringrazio il Sindaco per la puntuale risposta, ne prendo atto ma non sono soddisfatto.

PUNTO N.2 – DELIBERA N.97 DEL 30.08.2012

INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE OLIVI DANIELE DEL P.D. SULLA ISTITUZIONE DEL SERVIZIO NOTTURNO E LA CONSEGUENTE ORGANIZZAZIONE DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

Sono presenti in aula n.23 componenti

OLIVI DANIELE – PD: Sulla scorta di quello che abbiamo poi, ci siamo detti sull'interrogazione, nell'interpellanza chiedevo all'amministrazione di sapere se al di là, poi il Sindaco nei fatti mi ha in parte risposto, è intenzione di questa amministrazione istituire ed organizzare il servizio notturno perché lo ricordava anche il comandante è disciplinato dal contratto nazionale del lavoro e dal nostro regolamento comunale, pertanto al di là dei desiderata o dei ringraziamenti ritengo che un'amministrazione debba provare ad organizzare questo servizio con gli istruttori di vigilanza e, qualora fosse intenzione dell'amministrazione istituire ed organizzare il servizio notturno, al di là del naturale affiancamento delle forze dell'ordine perché ricordava giustamente il comandante quando c'è un'operazione con le forze di polizia a volte la Prefettura chiede l'affiancamento, quello quindi è un qualcosa di scontato, quindi io parlo di altri servizi e mi riferisco agli schiamazzi notturni, mi riferisco al presidio del patrimonio comunale, ai trattamenti sanitari obbligatori che la Asl più volte ha chiesto l'affiancamento, ai servizi di affiancamento all'Arpam quando va a fare i rilevamenti rumorosi nella notte, ecco volevo sapere se è intenzione dell'amministrazione comunale organizzare questo servizio notturno in maniera organica e mi passate il termine istituzionale, se per questo l'amministrazione comunale è anche disposta nell'eventuale pianificazione a pensare all'armamento, di dispositivi di armamento della nostra polizia municipale perché lì è il fulcro del combinato disposto, perlomeno fino a qualche mese fa era il combinato disposto che gli uffici comunali avevano portato all'attenzione dell'armamento appunto ed eventualmente se ha intrapreso l'amministrazione comunale sia un percorso di confronto con le organizzazioni sindacali sia delle iniziative per dar seguito a queste eventuali disposizioni e quindi interventi in termini di pianta organica del corpo perché un servizio notturno richiede più personale, organizzazione del lavoro e risorse economiche a disposizione della Pm.

SINDACO – BACCI MASSIMO: Credo che in generale la situazione tra l'altro in alcune parti della città probabilmente richiede, oltre tutte le questioni che lei ci indicava, sicuramente una riflessione attenta e poi credo che dopo la riflessione probabilmente seguiranno delle decisioni in merito. Lei sa quanto è complesso amministrare una città perché l'ha fatto in prima persona, il servizio notturno ad oggi non viene espletato, questo significa che non è così semplice espletarlo e da quello che mi risulta anche la vecchia amministrazione aveva intenzione di effettuarlo, dunque significa che ci sono dei passaggi complessi, delle questioni da approfondire, come tutte le questioni che riguardano la gestione di un'amministrazione pubblica, le posso garantire e garantiamo questo come amministrazione a tutti i presenti che questa questione verrà affrontata anche velocemente in maniera approfondita sperando di trovare una soluzione perché lei stesso è testimone del fatto che non è così semplice trovarla, però l'impegno di questa amministrazione e la sensibilità su questo problema è molto alta e dunque le garantisco che ci impegneremo a fare tutte le verifiche per poter poi arrivare, se possibile, a poter fare effettuare questo servizio dai nostri vigili urbani insomma.

PRESIDENTE DEL C.C. - MASSACCESI DANIELE: Consigliere Olivi per dichiararsi soddisfatto o insoddisfatto della risposta.

OLIVI DANIELE – PD: Grazie Sindaco. io prendo atto del suo impegno, la conosco e so che è una persona che mantiene le parole. Io sono soddisfatto della sua risposta in questa occasione perché, vede Sindaco, lei ha fatto anche un passaggio che riconosco: l'interpellanza e l'interrogazione presentata non era, come invece ha risposto il presidente del Consiglio qualche giorno dopo sulla stampa alla mia presentazione dell'interrogazione e dell'interpellanza, volta a sapere se questa amministrazione sconfessasse o confessasse diciamo l'operato della precedente perché io credo che se si migliora va sempre bene e va premiato e va riconosciuto il successo di chi riesce. E quindi la mia posizione, lei lo sa, abbiamo avuto modo anche di discuterne, anche quando facevo l'assessore, era di provare a rispondere alle richieste dei cittadini nel rispetto del contratto nazionale del lavoro dei dipendenti, in questo caso dei nostri vigili urbani e quindi sapere da lei l'impegno preso qui nel Consiglio di approfondire questa tematica che è importante perché da ex assessore alla Pm so che cosa vuole dire per i cittadini avere a fianco i propri istruttori di vigilanza nella consapevolezza che c'è distinzione fra il servizio di ordine pubblico e quello di presenza sul territorio che è più vicino ai compiti dei nostri istruttori, ecco sapere da lei che questo c'è, io in questa occasione di confronto le dichiaro la mia piena disponibilità perché ritengo che sia più che opportuno che la nostra città affronti questa tematica nell'ambito, ripeto, dei precisi compiti istituzionali dell'amministrazione del contratto nazionale del lavoro della polizia municipale ma soprattutto nell'ottica di rispondere alle esigenze dei nostri cittadini.

PUNTO N.3 – DELIBERA N.98 DEL 30.08.2012

DOMANDA DI ATTUALITA' DEL CONSIGLIERE GIANANGELI MASSIMO MOVIMENTO 5 STELLE SU IMPIANTO BIOGAS, AZIENDA AGRICOLA "MOSCA RENATO", LOC. COPPETELLA

Sono presenti in aula n.23 componenti

PRESIDENTE DEL C.C. - MASSACCESI DANIELE: Rispetto a quanto avevo anticipato nella conferenza dei capigruppo, c'è un passaggio leggermente diverso: ritengo opportuno inserire e parlare in questo momento della domanda di attualità presentata dal consigliere Gianangeli perché il regolamento parla di un'ora dedicata ad interrogazioni ed interpellanze e domande di attualità. Quindi è questo il momento corretto per esaminare e trattare la questione. Quindi comunico che il consigliere Gianangeli ha presentato una domanda di attualità ai sensi dell'art. 67 del regolamento comunale, è stata inviata credo anche a tutti i consiglieri per conoscenza. Ritengo che ci siano i requisiti per considerare la stessa presentata correttamente ai termini del regolamento. Consigliere Gianangeli per l'illustrazione.

GIANANGELI MASSIMO – MOVIMENTO 5 STELLE: Buongiorno a tutti. Vado subito al punto perché su questo argomento non voglio perdere neanche un secondo, data la gravità delle questioni considerate. Tenete conto che in tutta la Regione ormai è un vespaio di movimenti, di battaglie su questa cosa. Le motivazioni sono piuttosto semplici per cui i cittadini sono arrabbiati su questi argomenti e sono di tre tipi: riguardano la questione dell'informazione, il quadro normativo ed il quadro dei procedimenti. Velocemente: l'informazione. I cittadini si accorgono che gli fanno una centrale sotto casa quando vedono i cantieri. Questa è la prassi: uno compra casa, magari una villetta in campagna, ci butta i soldi di una vita e poi si accorge che c'è un cantiere. Cos'è? È una centrale a biogas. Questo sta succedendo, è successo anche ad Jesi. Seconda questione, il quadro normativo: questi impianti sono autorizzati praticamente uno ogni pochi chilometri, solo intorno ad Jesi, nel circondario sono 8 impianti di questo tipo, di 1 megawatt, quasi tutti di 1 megawatt, tranne uno che è di 250 kilowatt, senza valutare l'impianto ambientale e senza valutare l'impatto ambientale cumulativo, senza valutare l'impatto sanitario cumulativo, questo in forza di una normativa regionale che esclude questi impianti dalla valutazione di impatto ambientale perché sotto un certo limite di potenza, normativa nazionale che è stata impugnata dal governo davanti alla Corte Costituzionale perché proprio per questo motivo, oltre ad altri motivi, presenta elementi di incostituzionalità, questo fatto dal governo. Chiaramente questi impianti, io vi dico solamente questo: l'impianto che consideriamo oggi emetterebbe nell'aria ogni anno 11,5 tonnellate l'anno di ossido di azoto, 12,8 tonnellate l'anno di monossido di carbonio, mi fermo a questi e poi ci sono polveri, ci sono carbonio organico totale. Per dire 11,5 tonnellate l'anno di ossido di azoto, per fare 11,5 tonnellate l'anno di ossido di azoto avremmo bisogno di 1.811 camion che ogni giorno fanno 15 km per tutti i giorni dell'anno, questo in base ai fattori di emissione dell'Ispra, 1.800 camion al giorno che fanno 15 km al giorno, tutti i giorni emettono 11,5 tonnellate di ossido di azoto. Questo è l'impatto che abbiamo. Ho sentito parlare in questi giorni di impatto di un caminetto, voglio vedere se un caminetto fa 11 tonnellate di ossido di azoto l'anno. Inoltre l'Arpam con un parere del 16 gennaio del 2012 dice che questi impianti c'è il rischio che emettano anche idrocarburi policiclici aromatici e diossina. Di questo parere, che è agli atti della Regione, e di questa parte del parere non vi è traccia nei verbali della conferenza dei servizi, senza alcuna motivazione tecnica la Regione ha escluso la prescrizione che dava l'Arpam di mettere dei filtri per gli Ipa e per le diossine a questi impianti. Non mi fermo a spiegare cosa sono gli Ipa e le diossine, anche perché recentemente se ne è parlato anche di diossina, quindi non c'è bisogno che spiego niente qui dentro anche perché il tempo stringe. Un'altra questione che vorrei evidenziare: questi impianti per essere avviati ai lavori

di cantierizzazione, la ditta deve presentare al Comune di Jesi una fideiussione che deve garantire il ripristino, la dismissione ed il ripristino dell'impianto dopo 15 anni dopo l'esercizio. Nel caso di Jesi la fideiussione è stata quantificata di 100.000€, sorvolo sulle questioni della quantificazione, sulla cifra, vi dico solamente che la legge prevede che le fideiussioni siano bancarie o assicurative. Nel caso di specie è stata presentata una fideiussione fatta con una Confidi dell'Abruzzo, Agri Confidi Abruzzo, vi dico solamente che la Confidi in questione non risulta, salvo errori, iscritta all'albo della Banca d'Italia fra gli intermediatori finanziari che possono fare garanzie al pubblico, vi dico solamente che da una visura camerale che abbiamo fatto questa Confidi ha un capitale di patrimonio, un patrimonio netto di 243.000€, loro dovrebbero garantire tutti i fidi con 243.000€ di capitale, solo quello di Jesi è 100.000€, chi sta in banca sa di cosa sto parlando. Il direttore, il presidente del consiglio di amministrazione, salvo errori, infatti questo voglio chiedere, tal Capezzone Carmine che risulta protestato in data 04/04/2012 per cambiale, che risulta essere stato presidente del consiglio di amministrazione del Consorzio Galattia Collettivi Fidi Elvetico con sede a Benevento, fallito in data 05/12/2011, sempre se le informazioni che ci sono arrivate sono vere, altro consorzio di garanzia fidi Prodiges con sede a Roma, a Cassino fallito in data 31/05/2012, questo sarebbe l'ente che garantisce il Comune di Jesi. Allora la domanda che io faccio al dirigente che ha firmato ed ha accettato questa fideiussione: ma le ha fatte le visure camerali, gli risulta? La farebbe una fideiussione per casa sua con una Confidi del genere, fatto salvo che poi queste fideiussioni devono essere bancarie o assicurative? La farebbe? Io non la farei, non ho capito perché è stata fatta per il Comune di Jesi una roba del genere. Ci sentiamo garantiti? Se fallisce tra due anni questa Confidi che succede, chi paga se l'azienda non fa la bonifica? Ultima cosa che voglio dire: questi impianti per essere autorizzati devono avere un'autorizzazione alla connessione di rete che deve essere fatta prima dell'avvio dell'autorizzazione dell'impianto, deve essere fatto un preventivo, deve essere accettato il preventivo, deve essere versata una cifra. Noi abbiamo qua la cifra versata a luglio ed il preventivo essere di ottobre 2011 cioè prima versa e poi c'è il preventivo accettato, mentre la legge dice si fa il preventivo, lì c'è scritta la cifra e poi si versa per accettazione. Addirittura ci dovrebbero essere per legge i progetti validati, questo prima di fare la domanda di autorizzazione. Agli atti fornitimi dal Comune risulta che il progetto è di gennaio 2012 mentre la domanda è stata fatta ad agosto del 2011. Questo è quello che io ho rilevato dagli atti. Allora la domanda che io faccio al Sindaco che ha dimostrato anche in questi giorni sensibilità ulteriore sull'argomento, qui secondo me l'ambiente poi paradossalmente diventa secondario, qua c'è una questione proprio di democrazia secondo me e di legalità da verificare, io chiedo quali sono le impostazioni che vuole dare il Sindaco in questa storia, se riesce a dare, se vuole fare un approfondimento di istruttoria per quello che riguarda le fideiussioni e la Tica, la connessione sono elementi fondanti per aprire il cantiere, se non ci sono questi il cantiere va fermato, quindi stiamo parlando di questo, il cantiere è in stato di forte avanzamento, per quello ho fatto la domanda di attualità e poi soprattutto chiedo quali sono le azioni che intende intraprendere a tutela non solo dell'ambiente ma qua della legalità e dei diritti dei cittadini. Grazie.

**SINDACO – BACCI MASSIMO:** Prima di tutto grazie del riconoscimento dell'attività che questa amministrazione ha svolto in questo periodo brevissimo relativamente alle questioni ambientali. Devo dire che l'avevo fatto con le comunicazioni del 30 di luglio, avevo comunicato al Consiglio che avevo inviato alla Regione Marche ed alla Provincia di Ancona una lettera dove evidenziavo quanto questa amministrazione non concordasse il percorso amministrativo che la Regione Marche aveva seguito per autorizzare la centrale a biogas che è attualmente in costruzione. Relativamente alle questioni che lei solleva, questioni tra l'altro molto importanti e delicate, lei sa che ha presentato tra l'altro molto materiale, molto dettagliato e dunque le chiedo di poterlo verificare, c'è necessità assolutamente di poterlo, di doverlo verificare con il tempo necessario. Quello che le posso assicurare è che faremo tutti gli approfondimenti necessari e lo faremo da subito in modo tale di non perdere tempo perché in base poi a quello che è il regolamento del Consiglio Comunale potremmo arrivare tranquillamente almeno a 30 giorni di tempo ed invece credo che i rilievi che lei

fa sono importantissimi, vanno assolutamente ed immediatamente verificati, cosa che farò e poi nel momento, diciamo la procedura amministrativa verrà seguita normalmente e quando sarà, penso nel prossimo Consiglio saremo in grado poi di darle una risposta esaustiva però, ripeto, credo che lei l'abbia fatto anche per quel motivo aver presentato ieri o l'altro ieri, mi pare che è stata protocollata ieri la domanda, credo che proprio è un segnale della sua volontà e della spinta che lei chiede all'amministrazione di interessarsi ulteriormente perché come sapete lo stiamo facendo a queste questioni ed a quella in particolare.

PRESIDENTE DEL C.C. - MASSACCESI DANIELE: Consigliere Gianangeli a lei, di fronte alla risposta del Sindaco se si ritiene soddisfatto o se chiede ai sensi del regolamento di in qualche modo modificare la domanda di attualità in interrogazione con risposta scritta che verrebbe data entro 30 giorni da regolamento o interrogazione da sottoporre alla risposta in sede del prossimo Consiglio Comunale.

GIANANGELI MASSIMO – MOVIMENTO 5 STELLE: Ringrazio il Sindaco per la disponibilità dimostrata, io chiedo che venga trasformata quindi in una interpellanza con risposta scritta, gradirei una risposta scritta. Vorrei solamente sottolineare un paio, gli ultimi due aspetti: il primo è che se siamo ancora nei tempi per poter presentare un ricorso al presidente della Repubblica, il ricorso al Tar sono scaduti i tempi ma se potrebbe fare ricorso... Quindi il motivo dell'urgenza, oltre ad una questione di fase avanzata dei cantieri e tutta una serie di questioni, c'è anche questo perché a tutela dell'ente c'è anche la possibilità, nel caso ne ricorrano le condizioni, di andare al ricorso amministrativo al presidente della Repubblica che, se non erro, scade il 19 di settembre. Per cui è vero che avete giustamente 30 giorni da regolamento ma tenete conto di questa eventualità. Per quello che mi riguarda e che riguarda il gruppo consiliare Movimento 5 Stelle c'è la piena disponibilità anche a collaborare ai fini di arrivare ad un punto di chiarezza il prima possibile, questo era implicito ma ho il piacere di evidenziarlo, sottolineo solamente in fondo a questa risposta che avevo chiesto un intervento dei vigili urbani nel cantiere, non so se vi risulta agli atti perché c'è un deposito segnalato da alcuni cittadini, un deposito di biomassa già fatto adesso nonostante il cantiere sia ancora aperto. Da quello che mi hanno riferito i vigili urbani hanno rilevato una contestazione a questa situazione che non risulterebbe conforme alle normative previste, mi riservo di approfondire la questione oggi stesso agli uffici competenti però, ecco, questo è il quadro in cui ci muoviamo. Per cui io penso che l'urgenza è dovuta proprio ad un'esigenza dei cittadini, lì ci stanno di casa le persone intorno e quindi la questione è molto sentita e quindi, ripeto, c'è una piena disponibilità per arrivare ad un punto di chiarezza prima possibile anche come collaborazione da parte nostra. Grazie.

PRESIDENTE DEL C.C. - MASSACCESI DANIELE: È finita la parte relativa ad interrogazioni, interpellanze e domande di attualità.

Si procede con l'appello.

Sono presenti in aula n.23 componenti

Inno di Mameli "Fratelli d'Italia"

PUNTO N.3 – DELIBERA N.98 DEL 30.08.2012

COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SINDACO – BACCI MASSIMO: In particolare due comunicazioni: la prima, come avrete anche letto dagli organi di stampa, il capitano Grasso del comando dei carabinieri qui di Jesi lascia il nostro comando per assumere un incarico di prestigio in Sicilia, la sua terra, a Palermo. Io credo che l'amministrazione, il Consiglio e tutti i cittadini di Jesi lo debbano salutare e ringraziare per l'opera svolta qui sul nostro territorio, credo che sia stata una presenza molto discreta ma molto efficace, una persona molto capace e seria ed io lo ringrazio penso a nome di tutti i cittadini di Jesi per l'opera svolta. Per quanto riguarda invece la seconda comunicazione, comunico che abbiamo nominato i due membri del comitato di indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi. Come ci eravamo impegnati, ricorderete, nell'ultimo Consiglio del 30 luglio abbiamo pubblicato sul nostro sito quello che fra virgolette è una sorta di bando insomma, comunque abbiamo reso pubblico. Da lì abbiamo individuato tra l'altro un nominativo che è il dr. Giuliani che... Allora la Fondazione ci aveva chiesto due figure professionali, una figura che avesse delle caratteristiche legate al mondo della formazione ed il dr. Giuliani tra l'altro insegna già all'università, è un giovane, ha 35 anni, dunque la scelta è andata nei confronti di un giovane preparato che diciamo porta – come posso dire? – come tutta questa nuova amministrazione una ventata di novità anche in quell'ambito. In più abbiamo deciso nel settore sanitario di nominare Daniela Batazzi, una professionista qui del luogo, una donna, dunque abbiamo individuato un giovane ed una donna, la comunicazione è stata fatta se non sbaglio lo scorso 17 agosto e pertanto, ecco, abbiamo portato a termine questo nostro dovere. Tutto qua.

PRESIDENTE DEL C.C. - MASSACCESI DANIELE: Sulle comunicazioni del Sindaco può intervenire un componente per ogni gruppo.

OLIVI DANIELE – PD: Come gruppo del Pd ci associamo alle parole del Sindaco in merito alla figura del capitano Grasso perché è stata una figura preziosa per il nostro territorio, mi permetto di dirlo anche a titolo personale avendolo conosciuto ed avendo avuto modo di conoscere la sua professionalità e la sua umanità ed i risultati comunque che il capitano ed il corpo dell'Arma può vantare in questi 6 anni o più di sua presenza sono lì a testimoniare e quindi ci associamo alle parole del Sindaco che sono state parole veritiere sulla figura di questo capitano che ha avuto anche diciamo la sensibilità di ricordarci e ricordare di dedicare una strada al brigadiere Diaschi ucciso qui nella nostra città, un evento delittuoso di quasi 30 anni fa ma che ancora ha lasciato il segno. Detto questo, una curiosità Sindaco, al di là di affiancarci alle sue parole del capitano, di sapere quante persone hanno risposto al bando del 17 agosto per quelle due nomine che lei giustamente ha ricordato e che ne prendiamo atto.

SINDACO – BACCI MASSIMO: 11 persone, 11 soggetti.

PRESIDENTE DEL C.C. - MASSACCESI DANIELE: Non ci sono altre richieste, altre prenotazioni, quindi passo alle comunicazioni del presidente del Consiglio Comunale. Comunico che hanno giustificato l'assenza i consiglieri Augusto Melappioni e Giorgio Rossetti. Comunico altresì, ma è stato già mandato a tutti i consiglieri per e-mail, la nota della sezione regionale di controllo per le Marche della Corte dei Conti in merito all'esame del rendiconto 2010 del Comune di Jesi, è tutto illustrato in questa nota, sono state indicate sia i rilievi mossi dalla sezione di controllo che le risposte fornite dall'amministrazione che le indicazioni, soprattutto le indicazioni finali da parte della sezione di controllo. Riterrei, salvo diverso avviso, superfluo rileggere tutta la nota che è piuttosto importante, piena di numeri, di indicazioni, credo che possiamo, ecco, in qualche modo darne atto, do per scontata la lettura, l'esame da parte di ogni consigliere. Sono indicate anche le raccomandazioni all'ente per quanto riguarda ad esempio di evitare l'insorgenza di debiti fuori bilancio, di procedere ad un'adeguata evidenziazione contabile dei rapporti con le istituzioni, centro servizi sociali, in realtà ovviamente ormai in qualche modo superato dalla gestione della Casa di Riposo per anziani, di raccomandare il monitoraggio attento della gestione degli organismi partecipati, nello specifico riguarda le dinamiche di crescita degli oneri connessi all'indebitamento, alla spesa per il personale, il monitoraggio dei flussi relativi agli strumenti di finanza derivati in essere e la segnalazione all'ente dell'esigenza di garantire l'attendibilità e la rappresentatività del conto del patrimonio affinché la stima dei cespiti nel conto patrimoniale avvenga in maniera prudenziale. Credo che questo sia un rilievo in qualche modo che può essere sicuramente condivisibile. Comunico altresì che la presidente Paola Lenti ha comunicato il nominativo del vice presidente della commissione di studio sulla sanità, la indico per brevità così, nella persona del consigliere Rossano Spaccia, quindi auguri di buon lavoro anche a lui e l'ultima cosa, spero di non aver dimenticato nulla, così come convenuto in sede di conferenza dei capigruppo, al termine dei lavori del Consiglio inviterei i componenti dell'ufficio di presidenza e quindi, spero di non fare errori, Nicola Vannoni, Andrea Torri, Maria Chiara Garofoli e della III Mauro Magagnini, insieme a Massimo Gianangeli che è vice presidente del Consiglio di fermarsi per concordare le modalità più appropriate per dar seguito alla richiesta presentata dal consigliere Cesare Santinelli sull'attivazione di una commissione o comunque sulle risposte da dare alla richiesta di Cesare Santinelli in merito all'argomento, alla questione della sicurezza in città. Quindi, ecco, vi pregherei finiti i lavori ci fermiamo un attimo appunto per concordare questo. E' chiuso anche questo punto all'ordine del giorno, quindi io passerei al punto successivo.

PUNTO N.4 – DELIBERA N.99 DEL 30.08.2012

CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA BENEMERITA DELLA "CITTA' DI JESI" AD ELISA DI FRANCISCA ED AL CLUB SCHERMA JESI PER I MAGNIFICI RISULTATI CONSEGUITI AI GIOCHI OLIMPICI "LONDRA 2012"

Sono presenti in aula n.23 componenti

PRESIDENTE DEL C.C. - MASSACCESI DANIELE: E' stata riunita anche la conferenza dei capigruppo, le motivazioni sono note a tutti, io credo che, al di là della presentazione, non so se qualche o il Sindaco o qualcuno degli assessori vuole intervenire per in qualche modo illustrare la pratica, la motivazione credo sia talmente nelle cose da rendere insomma chiara la volontà dell'amministrazione ma lascio la parola, non so se ci sono prenotazioni. L'assessore Coltorti, ha facoltà.

ASS. COLTORTI UGO: Grazie presidente. Allora praticamente io credo che non ci sia stata nessuna esitazione ed assoluta condivisione da parte di tutti nel proporre la cittadinanza benemerita ad Elisa ed al Club Scherma perché credo che sia indiscutibile che quello che hanno fatto alle Olimpiadi di Londra sia stata una cosa straordinaria. Il conferimento ad Elisa Di Francisca credo che sia un atto dovuto e doveroso esclusivamente per meriti sportivi perché credo che tutti noi ci siamo emozionati quando lei è salita sul podio, per cui penso che questa cosa ci abbia riempito di orgoglio perché oltre ad avervi letto quello slogan che è stato coniato in tribuna "Jesi Muntobè", io credo che il fatto che due ragazze di Jesi abbiano portato a Londra un momento così alto noi non potevamo esimerci dal riconoscere. Il suo conferimento si va ad aggiungere a quelli già concessi a Valentina, a Stefano Cerioni ed a Giovanna Trillini e non potevamo sicuramente dimenticarci di lei. Per quello che riguarda invece il Club Scherma, credo che abbia un'altra importanza perché il Club Scherma ad Jesi da oltre 30 anni sta scrivendo la storia dello sport jesino e dello sport non jesino, dello sport mondiale perché è dal '76 riesce a produrre delle atlete che comunque partecipano alle Olimpiadi e rendono un servizio importante alla nostra città. Il Club Scherma secondo me, oltre tutto quello che c'è scritto nelle motivazioni del testo che avete sotto le mani, io credo che questo riconoscimento ha un altro valore perché il fatto che la scherma sia uno sport simbolo io penso che dietro la vittoria della singolarità dell'atleta c'è un grandissimo lavoro di squadra e questa benemerita vada in qualche modo a rendere un riconoscimento anche a tutti quelli che lavorano all'interno del palazzetto e vi assicuro che ce ne sono tanti. Io abito davanti al palazzetto della scherma e dal custode a tutte le allenatrici non dobbiamo da amministratori ma anche da cittadini far finta che sia tutto normale, dobbiamo sicuramente da oggi in poi ricordarci che questi ragazzi e queste atlete stanno facendo un lavoro eccezionale e lo stanno facendo anche per conto della città di Jesi. Grazie.

MARASCA MATTEO – PD: Grazie presidente. Io condivido le parole dell'assessore Coltorti, ovviamente vedere le nostre concittadine, Elisa Di Francisca e Valentina Vezzali sui podi più alti nella competizione del fioretto è sicuramente qualcosa che rende noi jesini orgogliosi, è una di quelle cose, una di quelle situazioni che noi dovremo in qualche maniera cercare il più possibile di valorizzare, anche in termini di Jesi che ora è diventata centro nazionale del fioretto ed in questo io vorrei anche ringraziare la passata amministrazione comunale che ha investito nell'acquisto del palazzetto della scherma che oggi è appunto la sede del centro nazionale di fioretto. Ringrazio l'amministrazione che è stata determinata da questo punto di vista, nonostante alcune defezioni della stessa maggioranza, ricordo ad esempio il consigliere Cingolani che invece voleva la vendita di quel palazzetto dello sport, di quel palazzetto della scherma. Quindi da questo punto di vista io la ringrazio e condivido anche i primi passi di questa amministrazione comunale che sono sicuro che

valorizzerà ancora, non si fermi alla festa di questa sera ma preveda delle iniziative sempre maggiori e sempre più presenti dal punto di vista della valorizzazione di Jesi come città olimpica, città più medagliata del mondo soltanto seconda, se non ricordo male, ad un'altra capitale europea. Quindi io penso che anche eventualmente scrivere all'ingresso di Jesi, Jesi città più medagliata a livello mondiale dal punto di vista del fioretto sia un'iniziativa che chi viene a Jesi sicuramente potrà apprezzare Jesi non soltanto come città storica e città d'arte ma anche come città dove ci sono delle eccellenze dal punto di vista sportivo e non solo il fioretto. Detto questo, io ovviamente penso che lo sport sia una cosa che ci accompagna fin da piccoli, sia una cosa importante, credo che le Olimpiadi a livello internazionale siano un appuntamento importante al di là delle polemiche tutte italiane che ci sono state nel dibattito nazionale politico, credo che nello sport in certe occasioni noi ritroviamo un po' anche il nostro essere italiani ma nello sport noi dobbiamo investire assolutamente soprattutto nei confronti delle giovani generazioni perché lo sport agevola quelle che sono, a mio parere, le relazioni sociali ma anche un corretto stile di vita a cui i nostri ragazzi vanno educati sin da piccoli. Detto questo, io confermo la mia presenza questa sera in piazza sorprendendomi che ora anche per andare in piazza io debba dare conferma al Comune di Jesi, però nonostante tutto io do, visto che ci sono nuove regole in questa città, per andare in piazza questa sera do conferma all'amministrazione comunale e spero che sia, al di là di tutto, un momento di festa e di gioia vera come lo è per tutti noi jesini.

SANTINELLI CESARE – JESIAMO: Grazie signor presidente. Io parlo a titolo personale e del gruppo consiliare Jesiamo: sposiamo, manco a dirlo, in toto le parole dell'assessore che le nostre eccellenze comunque devono essere riconosciute e premiate, questo è un dato di fatto. Non mi voglio dilungare sui meriti che comunque sono storici, per cui per non ripetermi ancora una volta sulle parole fatte dall'assessore e condivido appieno anche l'intervento fatto dal consigliere Marasca per quanto riguarda a titolo personale e del Partito Democratico quando fa riferimento alla scorsa amministrazione che appunto è stato acquistato il palazzetto dello sport e su questo condivido appieno perché è vero che è una delibera del 28/11/2008 dove però non è stato acquistato il palazzetto dello sport con i voti della maggioranza della scorsa amministrazione ma è stato fatto per, diciamo, una condivisione bipartisan all'interno dello stesso Consiglio Comunale perché bisogna, consiglieri, dirla tutta perché per il bene della città questo è un punto di partenza che potrebbe essere lo sport come tante altre cose che comunque saremmo chiamati in futuro di condividere insieme. E questa è stata la dimostrazione che appunto nel 2008 quando ci trovavamo su scranni diversi, anche se lei era all'opposizione ma comunque su altra posizione politica, che all'interno della maggioranza c'era chi voleva vendere al contrario il palazzetto della scherma, voleva vendere, all'interno della maggioranza c'era chi voleva vendere, noi abbiamo votato per l'acquisto del palazzetto della scherma in quanto io a quel tempo ero consigliere comunale di opposizione della lista Alleanza Nazionale, il documento fu presentato dall'assessore Aguzzi, a quel tempo assessore allo sport, che grazie anche diciamo, ripeto, all'accordo bipartisan condiviso da parte delle forze politiche per l'acquisto del palazzetto della scherma. E questo ci dà ragione a tutti per quello che è successo quella sera che era appunto la sera di novembre perché a distanza di 4 anni la scherma torna a vincere portando a casa i più grandi risultati alle Olimpiadi di Londra ed è la dimostrazione che il palazzetto della scherma se a quel tempo non fosse stato acquistato dall'amministrazione comunale grazie a noi consiglieri comunali che con la nostra lungimiranza di capire che quella è una pietra miliare dello sport della nostra città, oggi magari si potrebbe vedere al posto del palazzetto della scherma qualche villetta a schiera che sicuramente non avrebbe dato lustro alla nostra città. Io con questo continuo anche a dire che purtroppo, con questo mi riallaccio alle parole fatte da Marasca e condivido pienamente l'intervento di Marasca quando parla di dare seguito ad una prospettiva di sviluppo dello sport perché poi la città tutta ne gode e ne godrà delle prossime generazioni a livello sportivo e sicuramente anche di visibilità e di livello economico, la città con il turismo sportivo sicuramente ci saranno dei ritorni se ci sarà la lungimiranza di chi governa oggi questa città e domani questa città, uno dei tanti passi secondo me, che non abbiamo

detto ma che secondo me va marcato, sottoscritto e detto che la Federazione della Scherma ad Jesi non è ma la sede è in Ancona e che secondo me l'impegno nostro politico è quello di riuscire a portare una volta per tutte la Federazione Scherma ad Jesi e questo sarebbe un passo ulteriore per riuscire a far sì che il mondo intero conosca Jesi non solo, mi consentite la battuta, il Verdicchio a livello mondiale ma le nostre eccellenze che è lo sport e tutto quello che ne concerne a livello di sviluppo culturale ed anche economico. Pertanto io auspico che l'amministrazione comunale e, ripeto, anche le prossime amministrazioni non appena spenti i riflettori su questa bellissima giornata di festa cada tutto nel dimenticatoio e dia l'appuntamento alle prossime Olimpiadi per poi ripetere di nuovo, se ce ne sarà la fortuna e l'occasione ma vedo che siamo, sono così brave, sono così bravi a scuola, ne dà atto, della scherma di Jesi, pertanto io chiedo e mi auspico di nuovo che ci sia un seguito da parte delle forze politiche tutte per poter dare la possibilità alla città di crescere non solo sportivamente ma anche culturalmente ed economicamente.

CATANI GIANCARLO – PATTO X JESI: Grazie presidente. Velocemente: condivido gli interventi degli altri consiglieri, dell'assessore Coltorti ma anche di Marasca e di Santinelli, diamo qualche volta per scontate cose che non sono scontate, noi come movimento civico siamo veramente contenti di partecipare a questo Consiglio Comunale ed a titolo personale e di tutti i consiglieri un ringraziamento va a tutti gli atleti del Club Scherma Jesi che ci stanno dando delle grossissime soddisfazioni. La nostra scuola di scherma e fioretto è ormai la più importante del mondo senza tema di smentita, poi ricordiamoci che giustamente va insignita la cosa nel modo migliore perché non è detto che ora ce lo sei e poi un domani lo dovrai essere ancora ma è una scuola che deve avere, deve continuare ad avere il suo spazio, i suoi spazi di manovra, deve essere seguita nel modo migliore. Ricordiamoci che dall'88 in poi la scuola Scherma Jesi ha avuto la raccolta di medaglie di tutti i colori, ricordiamoci Stefano Cerioni nell'88, Giovanna Trillini, la Vezzali ed ora la Di Francisca. Ricordiamoci il maestro Triccoli che è stato appunto, e tutti lo riconosciamo, il punto di riferimento di questa scuola che ha fatto la storia. Ricordiamoci ancora l'aspetto sociale della scherma e dello sport tutto che dà modo ai ragazzi di socializzare, quindi di stare, di impegnarsi nello sport. Un aspetto che mi pare importante e che l'ha detto il consigliere Marasca ed anche Santinelli, la valorizzazione cioè dobbiamo valorizzare quello che noi abbiamo e sotto tutti i punti di vista e non dobbiamo perdere nessuno spunto. L'aspetto sociale va coniugato con l'aspetto economico, va coniugato con l'aspetto turistico e si è parlato di dare a questa città anche un... all'ingresso noi abbiamo la scritta "Jesi città d'arte", potremmo aggiungerci però e si è detto "Jesi città dello sport", "Jesi città Olimpica", insomma caratterizzare la nostra città anche da questo punto di vista e potremmo fare un discorso di natura turistica sportiva di cui si è parlata anche con l'assessore Coltorti. Un altro spunto per il Club Scherma Jesi, Club Scherma Jesi che ha avuto delle vicissitudini rilevanti, se ne è parlato prima anche per l'aspetto...che ha avuto che addirittura il palazzetto dello sport avesse una destinazione urbanistica diversa, che fortunatamente è stato un problema superato insieme dalle forze politiche che ci hanno preceduto. Ricordiamoci però di non abbandonare il Club Scherma che in questo momento diciamo è un momento d'oro sì ma, come dicevamo prima, potrebbe poi avere degli alti e dei bassi. Quindi secondo me la sensibilità dell'amministrazione sarà quella di continuare a supportare il Club Scherma e comunque tutte le iniziative sportive altrettanto valide. Un'ultima osservazione: volevo ricordare l'impegno personale del Club Scherma Jesi ma anche il suo presidente, Proietti Mosca che da tanti anni segue il Club Scherma con la passione, una certa tenacia indispensabile per portare avanti questo impegno. Quindi, ecco, da parte del movimento Patto Per Jesi un grande ringraziamento ai nostri atleti, anche a Stefano Cerioni, non dimentichiamo Cerioni che è il direttore sportivo, il commissario tecnico di questa nazionale, quindi un ringraziamento a tutti, un impegno da parte dell'amministrazione di seguire le vicissitudini del Club Scherma, quindi un grazie a tutti e per quanto ci riguarda l'appuntamento è a questa sera in piazza. Grazie.

CINGOLANI PAOLO – JESIAMO: Avevo promesso di non intervenire a meno che qualcuno non mi tirasse in ballo, in questo caso il consigliere Marasca sembra che da quando abbiamo iniziato questa legislatura faccia un po' un ruolo di chi stava sopra nella scorsa legislatura cioè tirarmi continuamente in ballo. È vero, io sono stato contrario all'acquisto del palazzetto della scherma e ribadisco questa mia contrarietà, per un semplice motivo, mi dispiace doverlo dire oggi che dovrebbe essere un momento di conferimento di cittadinanza benemerita ed un momento di festa al quale io parteciperò, mi sorprende che il Coni dopo 35 anni che vinciamo le medaglie invece di regalarcelo il palazzetto dello sport, della scherma ce l'ha fatto acquistare perché forse non gliel'acquistava nessuno, la mia posizione è stranota. Mi sorprende che il Coni, nonostante dal '77 Jesi vinca medaglie ecc. ecc. abbia avuto l'ardire di creare il palazzetto della scherma ad Ancona guarda caso, dove sindaco era l'attuale vice presidente del Coni, del partito a cui lei apparteneva precedentemente, Ds. Quindi a me tutte queste cose sono evidenti: abbiamo acquistato un palazzetto della scherma che è diventato centro federale dopo che l'abbiamo acquistato, un palazzetto alla scherma che ha solo un valore storico perché può essere utilizzato esclusivamente per allenamenti, per la pratica usuale e non può essere utilizzato per eventi nazionali o internazionali perché non ha le strutture di sicurezza, per cui la proposta che io avevo fatto e che ribadisco, ritengo ormai l'acquisto è stato fatto, ne prendo atto voglio dire, quando anche si è in maggioranza c'è anche chi ha una voce di dissenso, non riesco a capire perché il dissenso venga sempre stigmatizzato, tant'è che dall'attuale, dalla precedente minoranza erano venute voci di consenso. La posizione era molto chiara: per avere ad Jesi il centro federale e per avere ad Jesi una struttura che potesse garantire anche la presenza di eventi internazionali o nazionali senza dover sfruttare continuamente il palazzetto Triccoli bisognava avere un centro della scherma adeguato, si doveva, questa era la mia posizione, non è stata accolta, ne prendo atto ma non c'è manco bisogno di tirarla in...perché è pubblica, è scritta nelle delibere e nei verbali di non fare le villette, di fare a completamento urbano quella struttura e riposizionare un palazzetto della scherma nuovo con gli oneri di urbanizzazione nel centro sportivo globale che abbiamo vicino al palazzetto dello sport. Non mi sembrava assolutamente un'idea peregrina, è stata bocciata ma ribadisco il Coni ci ha fatto pagare una cosa che ci doveva regalare perché se questa città dà lustro alla scherma a livello nazionale ed internazionale è cosa normale che il Coni ci dovesse riconoscere questa funzione. Noi abbiamo dovuto spendere centinaia di milioni di euro che il Coni ha invece speso, no 250.000...quant'era? 200.000, chiedo scusa, no euro, 250.000€. (Interventi fuori microfono). Mila, mila, chiedo scusa, 250.000€ più la Regione che ha dovuto dare una parte ecc., mentre ha speso migliaia di euro ad Ancona dove non c'è il centro federale, dove non c'è una tradizione sulla scherma, penso che siano stati soldi spesi male ed una pratica sbagliata da parte del Coni ed anche della precedente amministrazione comunale. Quindi lo ribadisco ancora oggi perché comunque per ospitare le gare nazionali ed internazionali noi dovremmo servirci di un'altra struttura, lì ci si può solo allenare le persone, non possono fare nient'altro, non c'è posto manco per gli spettatori. Quindi era questo il motivo. Io le chiedo, Marasca, nella libertà che lei ha di consigliere cioè di evitare ogni volta, ma poi lei farà come vuole, ma io risponderò sempre, di portare in dibattito quando si parla della cittadinanza benemerita che Cingolani quella volta non ha votato contro il palazzetto della scherma, lo ribadisco, non ho votato e sono sicuro che era la scelta giusta. Il tempo sarà diciamo galantuomo e dirà qual è stata la scelta giusta perché quel palazzetto bisogna ristrutturarlo, riposizionarlo, rimetterlo a norma ecc. ecc. e quando avremo bisogno di luoghi per eventi dovremmo andare al palazzetto Triccoli. Quindi ribadisco che quella scelta per me era sbagliata ma non penso che oggi era il momento di tirar fuori questo perché stiamo parlando di altro. Io, cioè non è un vanto, io sono stato alunno del maestro Magini che è stato il primo presidente della scherma e quando facevamo la prima elementare ci ha portato tutti a fare la scherma, quindi voglio dire io la scherma la conosco perché il mio maestro che non era uno tenero diciamo ci portava obbligatoriamente a tirare di scherma ecc. e poi abbiamo fatto altre scelte. Quindi non ho niente contro la scherma di Jesi, anzi sono felicissimo che abbiamo tutti questi campioni ma mi permettete di dire che il Coni in questi anni ad Jesi l'ha sempre tenuta in scarsissima considerazione.

GIAMPAOLETTI MARCO – INSIEME CIVICO: Grazie presidente. Io condivido tutti gli interventi, anche quello di Cingolani, però credo che alcuni di noi non erano neanche nati quando sono iniziate diciamo le glorie di questa scherma ed ho fatto un elenco dove possiamo capire quant'è l'importanza della città in questa scherma. Nel 1948 nasce la scuola di Ezio Triccoli, nel 1976 Batazzi, Pigliapoco e Sparaciarri rappresentano la squadra nazionale del fioretto, nel 1984 oro a squadre a Los Angeles, nell'88 Cerioni oro, nel '92 a Barcellona Vaccaroni, Trillini, Vezzali oro, nel '96 Bartolazzi, Trillini, Vezzali oro, nel 2000... Trillini e Vezzali oro, nel 2004 la scherma era assente ad Atene, nel 2008 Pechino bronzo, dopo 36 anni ancora una volta a Londra nel 2012, come sappiamo, i due ori della Di Francisca ed il bronzo della Vezzali. Non ci dimentichiamo neanche di Cerioni che è diventato Ct sia per quanto riguarda femminile e maschile che ci hanno portato ancora una volta all'oro. Ho fatto una riflessione io: in questi anni la nostra città è stata nominata in tutto il mondo per questi atleti, allenatori, preparatori, accompagnatori, queste persone che ogni giorno si dedicano a questo sport, ogni giorno sentiamo però parlare di contratti milionari ma questo è uno sport umile come tanti altri sport minori, basti vedere queste Olimpiadi dove sono usciti degli atleti vincenti che praticano sport poco conosciuti ma con tanti sacrifici degli atleti ma soprattutto delle famiglie che hanno percorso, che hanno dato il permesso di dare un sogno al loro figlio ed alla loro figlia. Ecco perché Jesi non può dimenticare questo momento, dovrà essere la fucina di questi ragazzi e ragazze non solo della scherma ma anche di altri sport visto che ci sono altri nomi famosi che hanno e stanno portando il nome della nostra città di Jesi, quindi non ci dimentichiamo anche del pattinaggio che abbiamo avuto la Canafoglia che è stata campione del mondo per 8 volte. Noi di Insieme Civico crediamo però che finito tutto questo periodo di festa non finisca tutto nel dimenticatoio ma iniziare un cammino, un cambiamento di pensare sportivo in questa città, noi diamo la piena collaborazione tra le società sportive cittadine e con questa amministrazione, soprattutto con l'assessore allo sport Coltorti in modo da creare non solo uno stampo, ho preso stampo, questa parola stampo perché tutti voi sapete che nella Vallesina siamo famosi per gli stampi, stampo del fioretto ma tanti altri piccoli stampi per creare altri cittadini che potranno portare alto il nome della città ed il nostro tricolore. Grazie.

MARASCA MATTEO – PD: Io per fare una dichiarazione.

PRESIDENTE DEL C.C. - MASSACCESI DANIELE: Per quale motivo? In realtà per fatto personale, non ci sono fatti diversi da quello che lei ha dichiarato, è una polemica fra voi.

MANCIA MARIA TERESA – MOVIMENTO 5 STELLE: In realtà non volevo intervenire perché non è detto che si debbano fare questi balletti, permettetemi la parola, però mentre parlavate, a parte che ho scoperto che abbiamo avuto lo stesso, è fantastico, ci faceva...infatti siamo rimasti segnati, ci faceva pure ricamare, il maestro Magini oltre a portarci in palestra lì per...ci faceva anche ricamare e cantare "Va pensiero". Va bene, chiusa parentesi. (Intervento fuori microfono). Eh no, infatti siamo stati segnati, io penso... Va bene, comunque mentre parlavate mi è venuto in mente, butto là una proposta cioè visto che è una potenzialità enorme questa della scherma come potrei anche citare, non so, il nostro Federico II che sta lì nel cantuccio fuori dalla porta ecc. ecc. perché non pensare ad un museo, ad un museo interattivo utilizzando, cominciando ad utilizzare per esempio tutte le cose che sicuramente il maestro Triccoli avrà e mi risulta che ha una quantità di cose che potrebbero essere utilizzate e quindi contattare per primi, insomma contattare la famiglia e cominciare a pensare a valorizzarle tutte queste cose in un museo interattivo, magari utilizzando una parte del palazzetto che è storico e che quindi è... Non lo so, che dite?

PRESIDENTE DEL C.C. - MASSACCESI DANIELE: Non ci sono altre richieste, altre prenotazioni ed allora passiamo alle dichiarazioni di voto.

MARASCA MATTEO – PD: Sì, presidente, no prima volevo soltanto dire due cose: ovviamente il voto è favorevole, siamo sicuramente felici di poter conferire questa cittadinanza ad Elisa Di Francisca e soltanto una cosa cioè io, Cingolani, non è che la prendo ad oggetto, io cercavo soltanto di darle l'opportunità di eventualmente ribadire la sua posizione, non era assolutamente una...che sicuramente nel merito lei ha tutta la sua ricostruzione che può essere valida, palazzi al posto del Palascherma e con gli oneri di urbanizzazione magari poi costruire in futuro un nuovo palazzetto della scherma. Noi, come diceva anche Santinelli, nella scorsa legislatura abbiamo deciso di averlo subito questo palazzetto della scherma, è vero che il Coni magari in passato non ci ha valorizzato come si doveva ma l'amministrazione ed in parte la Regione hanno cercato, con le difficoltà di bilancio che lei conosce bene, di trovare quelle risorse che ci hanno permesso oggi di avere il centro nazionale del fioretto ad Jesi, quindi da questo punto di vista io credo che oggi noi possiamo, anche come diceva la consigliera Mancina, avendo questo palazzetto della scherma, non dello sport, della scherma poter valorizzare non solo questa struttura ma farla diventare un punto di riferimento che dal punto di vista storico alla memoria di Ezio Triccoli che è quello che poi ha costruito lui la scuola qui ad Jesi, quindi dal punto di vista storico non è da valutare ma anche potenziarlo per quanto riguarda l'infrastruttura stessa del palazzetto dello sport. Io sono consapevole che ci sono delle difficoltà e dei problemi, vedere e valutare come l'amministrazione comunale precedente aveva fatto, se è possibile intervenire per adeguare quel palazzetto dello sport e se l'amministrazione la ritiene una priorità perché poi ci sono anche esigenze di bilancio non sempre felici che ci portano a determinare delle priorità. Questo ovviamente è un lavoro che farà l'amministrazione comunale, Cingolani non se la prenda, non si scaldi a livello personale io, ripeto, sono felice di avere il palazzetto della scherma e non palazzi al posto del palazzetto della scherma di proprietà del Comune e sono contento che oggi grazie a questo l'amministrazione, che sono sicuro che il Sindaco lo vorrà fare, come anche ho sentito le parole di Santinelli, valorizzare quella struttura ma valorizzare anche il messaggio che quella struttura, le nostre atlete portano nel mondo grazie alle Olimpiadi che sono un momento di sport a livello internazionale pacifico e che lancia un messaggio importante per tutti i cittadini di questo pianeta. Quindi io ribadisco sono felice e spero veramente, Sindaco, che lei da questo punto di vista riesca a fare iniziative anche a basso costo che possano lanciare Jesi come, ripeto, città più medagliata al mondo, seconda soltanto ad un'altra capitale europea.

SANTINELLI CESARE – JESIAMO: Sì, grazie signor presidente, sarò telegrafico. A nome del gruppo Jesiamo, scontato e contento e felicissimi di dare voto favorevole alla cittadinanza benemerita alla Di Francisca con l'auspicio comunque di vedere, una volta spenti i riflettori, l'ho detto prima, lo ribadisco adesso, una continua crescita dello sport ad Jesi con il sostegno ed il supporto e delle associazioni e dell'amministrazione e come diceva il consigliere Cingolani lo stesso Coni che fino ad oggi ci ha sempre in qualche modo boicottati non dando la giusta importanza alla città di Jesi ma lasciando tutto alla centralità della città di Ancona. Fa parere favorevole per quanto riguarda il gruppo Jesiamo.

PRESIDENTE DEL C.C. - MASSACCESI DANIELE: Non ci sono altre prenotazioni, allora direi di passare alla fase della votazione. Se mi permettete forzando un pochino il regolamento, credo d'accordo con il Sindaco, anche perché in fondo è un'occasione particolare che chiama il Consiglio Comunale ad esprimersi su un appuntamento del genere, dico che il Consiglio Comunale di Jesi è chiamato a decidere, a deliberare sulla concessione della cittadinanza benemerita ad Elisa Di Francisca ed al Club Scherma Jesi leggendo le motivazioni, credo sia la parte più gradita, più bella, anche perché riguarda direttamente gli interessati. Quindi il voto che il Consiglio Comunale dovrà esprimere riguarda Elisa Di Francisca, cittadina benemerita con la seguente motivazione: ad Elisa Di Francisca che con grande classe, con autentica passione e con un sorriso travolgente, quasi a voler minimizzare la fatica, è salita per ben due volte nel fioretto individuale e nel fioretto a squadre sul gradino più alto del podio alle Olimpiadi di Londra 2012 a coronamento di una carriera ancora

lunga e già prestigiosa, ricca di brillanti successi internazionali, motivo di orgoglio per lei e per la città di Jesi. E poi al Club Scherma di Jesi a cui verrebbe, dopo il voto favorevole, attribuita la cittadinanza benemerita la motivazione che è stata predisposta dall'amministrazione è la seguente: al Club Scherma Jesi, fucina inesauribile di campioni del passato, del presente e del futuro, piccola società che nel tempo con grande dedizione dei dirigenti e soprattutto di chi negli anni ha rivestito le cariche societarie più importanti ed in particolare gli storici presidenti Lamberto Magini ed Alberto Proietti Mosca, attuale presidente che da oltre 30 anni ha l'onore di guidare la società sportiva, degli atleti, degli allenatori, dei preparatori atletici, dei tecnici, dei collaboratori e dei volontari tutti a volte con limitate risorse ma con grandi sacrifici e con tanta professionalità ed entusiasmo ha portato alla ribalta internazionale il nome ed il prestigio della città di Jesi. Il Club Scherma Jesi ha proposto al mondo l'immagine di come si possa coniugare con successo il lavoro, la serietà ed il rispetto degli avversari, la passione sportiva ed il duro allenamento con la dignità dei risultati sempre e comunque ed ha confermato nel tempo e senza soluzione di continuità la straordinarietà dei successi sportivi della scuola fondata dal maestro Ezio Tricoli dimostrando come i risultati, così numerosi ed importanti, possano divenire storia dello sport. Ed io credo che a questa bella occasione di sport potremmo essere presenti perché ricordo c'è la festa a cui tutta la cittadinanza è invitata, ovviamente anche i consiglieri comunali doverosamente invitati e prima del voto posso esprimere a titolo personale un rammarico: che alle prossime Olimpiadi ho letto, spero di non sbagliare, forse avremo una medaglia d'oro in meno in quanto per una sorta di turnazione stabilita a livello di federazioni, credo di organizzazione del Cio il fioretto femminile a squadre nelle prossime Olimpiadi di Rio non sarà presente e quindi probabilmente avremo una medaglia d'oro in meno da festeggiare ma questo è solo un rammarico personale ma credo che possa essere condiviso. Passiamo alla votazione, io chiedo scusa per l'interruzione. È aperta la votazione.

PRESENTI	N.23
VOTANTI	N.23
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.23
CONTRARI	N.00

C'è l'unanimità, la mozione è approvata.

Per l'immediata esecutività della delibera, votazione aperta.

PRESENTI	N.23
VOTANTI	N.23
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.23
CONTRARI	N.00

C'è l'immediata esecutività.

PUNTO N.5 – DELIBERA N.100 DEL 30.08.2012

NOMINA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI - TRIENNIO 2012/2015

Sono presenti in aula n.23 componenti

SINDACO - BACCI MASSIMO: Come ho già detto in commissione, ribadisco, c'è la necessità essendo andata in scadenza l'attuale organo di revisione, c'è la necessità della nomina del nuovo organo di revisione. La normativa, come credo tutti voi sappiate, è cambiata, siamo però, abbiamo l'opportunità come Consiglio Comunale di Jesi ancora di poter nominare direttamente l'organo di revisione perché la norma ancora non è attuabile e dunque c'è una finestra ancora aperta e pertanto per questa volta sarà ancora il Consiglio Comunale di Jesi ad indicare i propri revisori. In futuro non sarà più così perché la norma è cambiata e verrà fatta un'estrazione del nominativo dei revisori, di coloro che avranno i requisiti che risiedono nella provincia di Ancona ed in base ad estrazione verranno individuati i revisori futuri. L'unica cosa che ho detto e che ribadisco, in coerenza con tutto quello che credo sia stato fatto fino ad oggi, almeno penso, l'unico consiglio che do ai consiglieri, il voto come sapete è segreto, è di individuare coloro, seguire un principio e cioè individuare revisori che abbiano esperienza perché ritengo che sia fondamentale avere revisori con esperienza, revisori che abbiano, come ho detto anche in commissione, che avrebbero potuto essere comunque nominati anche in vigenza della nuova normativa e dunque che abbiano tutte le caratteristiche per poter continuare a fare i revisori anche in futuro ed ovviamente ma questo lo prevede anche la norma, che siano residenti in questa provincia perché poi nominare revisori che siano più lontani creerebbe, credo, degli ovvi problemi. Tutto qua.

PRESIDENTE DEL C.C. – MASSACCESI DANIELE: Grazie signor Sindaco. Alcune precisazioni, allora poi prima della votazione ovviamente verranno nominati tre scrutatori, i voti che ogni consigliere può esprimere sono due, un massimo di due, quindi o un voto o due e preciso che vi è stato distribuito credo poco fa il testo aggiornato perché rispetto al testo che era stato inviato a tutti i consiglieri per e-mail, il brogliaccio, nel brogliaccio si diceva nella parte sia del documento istruttorio che della delibera, al punto 2 di nominare per il periodo 15 settembre 2012, 14 settembre 2015 il collegio dei revisori dei conti. In realtà la dizione esatta che è stata riportata nel nuovo testo è quello di nominare per il triennio 2012-2015 con decorrenza dalla data di esecutività del presente atto deliberativo il collegio dei revisori. Questo perché, come ho spiegato in conferenza dei capigruppo, in realtà il precedente collegio è scaduto il 31 luglio 2012 ed attualmente operava in regime di prorogatio. Quindi in realtà la decorrenza non è dal 15 settembre, considerando i 45 giorni massimo di prorogatio ma dalla data della delibera del Consiglio, fermo restando che il triennio è il triennio 2012-2015.

GIANANGELI MASSIMO – MOVIMENTO 5 STELLE: Io chiedo, non so se tecnicamente è possibile e se ne ricorrono i requisiti che deve essere giustificato, chiedo a chi è più esperto di me qui dentro, però chiedo brevemente una sospensione per una riunione dei capigruppo se è possibile perché vorrei chiarire con gli altri capigruppo alcuni aspetti legati ad alcuni nominativi che sono stati forniti nell'elenco di quelli che hanno presentato la domanda. Chiedo se tecnicamente è possibile farlo, fare questa cosa qua.

PRESIDENTE DEL C.C. – MASSACCESI DANIELE: Chiedo scusa consigliere Gianangeli: se però lei ha dei chiarimenti da chiedere sui nominativi, forse più che la conferenza dei capigruppo li può chiedere direttamente in Consiglio perché poi chi ha preparato...perché sennò ci troveremmo a dove richiedere a nostra volta i chiarimenti perché se lei deve chiedere i chiarimenti sul nominativo 15, 16, ovviamente ci troveremmo senza indicazione... cioè la conferenza dei capigruppo non sarebbe quella che le può dare una spiegazione, visto che la pratica è stata istituita, preparata dagli uffici e qui c'è anche il dr. Della Bella ed ovviamente c'è il Sindaco nella sua responsabilità, se lei ha dei chiarimenti credo che sia opportuno e doveroso.

GIANANGELI MASSIMO – MOVIMENTO 5 STELLE: Niente, era solo un...se era possibile farlo come capigruppo perché... Va bene, allora niente.

PRESIDENTE DEL C.C. – MASSACCESI DANIELE: Su dei nominativi, su una procedura ma su dei nominativi, ecco, a meno che lei non abbia delle riserve motivate su dei nominativi che sono indicati in queste elenco ed allora anche per motivi di riservatezza ci ritiriamo, lei fa in quella sede le sue osservazioni e su quello chiediamo degli approfondimenti, altrimenti...

GIANANGELI MASSIMO – MOVIMENTO 5 STELLE: Va bene, allora niente, ritiro la richiesta.

MARASCA MATTEO – PD: Sì, presidente. Io invece rilancio l'idea che è di Massimo Gianangeli e collego, motivo questa richiesta con quello che diceva lei cioè se è necessario e se è opportuno avere un confronto tra i capigruppo per approfondire alcune questioni che magari è meglio chiarire in via riservata in conferenza dei capigruppo. Non che ci sia da nascondere nulla ovviamente, però vorremmo capire anche magari se fosse possibile la presenza del Sindaco avere un attimo a chiarire alcuni aspetti, se è possibile. Ovvio, non sulle procedure, quelle non si mettono in discussione.

PRESIDENTE DEL C.C. – MASSACCESI DANIELE: Chiedo scusa consigliere Marasca: lei chiede questa sospensione per poter fare, chiedere dei chiarimenti su alcuni nominativi presenti nella lista? No, perché quando si chiede poi la sospensione, la sospensione la facciamo senza alcun problema, ovviamente se esistono le condizioni, però mi aiuti a capire i motivi della richiesta di sospensione perché sennò sospendere per non so quale motivo... Cioè se lei ha dei rilievi su delle persone e quindi mi dirà senza chiedere adesso in pubblico magari l'indicazione e la contrarietà oppure le perplessità su un nominativo, motivate ovviamente, altrimenti sarebbe una richiesta di sospensione senza concretezza. Prego.

MARASCA MATTEO – PD: No presidente, non sui nominativi ma sicocem c'è un'esigenza che non è solo di un gruppo ma di più gruppi, in particolare di opposizione, capire un momento con il Sindaco alcune questioni ed approfondirle queste questioni che riguardano pochi minuti, quindi non è che portiamo via tutta la mattinata al Consiglio Comunale, io credo che sia opportuno. Se poi lei, presidente, non ritiene opportuno ed abbastanza motivata questa richiesta di sospensione si proceda alla votazione però, ecco, gradiremmo, se è possibile, in virtù di quel buonsenso istituzionale che lei più volte ha richiamato anche nella passata legislatura, avere un confronto preventivo prima del voto con il Sindaco e tra noi capigruppo. Se questo è condiviso, se poi non è condiviso procediamo tranquillamente.

CINGOLANI PAOLO – JESIAMO: Allora io mi rimetterò alla decisione del presidente però ritengo che chiedere una conferenza dei capigruppo su una questione di natura prettamente diciamo procedurale di tipo amministrativo non abbia un grande significato. Qui c'è stato un bando, l'ordine dei commercialisti, ci sono state delle risposte, sono state vagliate, gli uffici hanno fatto un elenco, il Consiglio Comunale deve decidere sull'elenco cioè se la conferenza dei capigruppo si incontra per che cosa, per decidere che cosa? Quindi se ci sono dei dubbi sul fatto che alcuni nominativi siano stati impropriamente messi nell'elenco, questa è una questione amministrativa e chiederemo diciamo a chi ha fatto, chi è il responsabile della procedura se c'è un problema ma altrimenti mi sembra chiaro, c'è stato un avviso, ci sono stati dei concorrenti che hanno rispettato i criteri, tutti quanti sono eleggibili, tutti quanti sono eleggibili quindi dal mio punto di vista non penso che sia necessario fare una conferenza dei capigruppo, a meno che chi la chiede non la chiede perché ha rilevato dei vizi procedurali ecc. per cui prima di arrivare vuole un chiarimento dal presidente ed eventualmente dal Sindaco.

PRESIDENTE DEL C.C. – MASSACCESI DANIELE: Il consigliere Marasca in realtà non potrebbe intervenire, le avevo già dato modo di chiarire veramente la richiesta di sospensione.

PUNZO ALFREDO – PATTO X JESI: Molto brevemente: ma visto che non sono questioni segrete o misteriose perché non ne parliamo qui? Lo dico sia a Gianangeli che a Marasca cioè voglio dire non è un atteggiamento ingenuo, questa è la sede in cui si dibattono le questioni cioè non vedo che cosa debba discutere in separata sede cioè è un modo di fare secondo me che poi instaura pure il dubbio, il sospetto di chissà che cioè di qualsiasi cosa si tratti, parliamone qui. Ho finito.

OLIVI DANIELE – PD: La mia riflessione scaturita da questi due interventi ma anche quelli del consigliere Punzo, per carità, non c'è niente da nascondere, ne abbiamo discusso tranquillamente in commissione consiliare, ci mancherebbe, gli elenchi sono noti, chi ha fatto la domanda però mi sento di dire che, se ho ben capito, la riflessione che poneva sia il consigliere Gianangeli che il consigliere Marasca era per uno scambio di riflessioni fra i capigruppo su alcuni aspetti che, per carità, non ledono minimamente il diritto di ciascuno di noi consiglieri di esprimere il proprio voto, come ci ricordava il presidente, su due nomi di quei 64, se ricordo bene, che sono nella lista ma siccome anche lo stesso Sindaco faceva delle riflessioni, no? Faceva delle riflessioni sul fatto che forse sarebbe, potrebbe essere opportuno ragionare sul discorso locale perché fra i candidati ce ne sono anche di fuori regione, il Sindaco ci ricordava che ci sono caratteristiche che oggi non sono pertinenti ma da qui in commissione si rifletteva, saranno pertinenti e vedo la presidente che annuisce, da qui a qualche settimana il discorso della 3<sup>a</sup> fascia, il discorso dell'esperienza, sono tutte questioni che, per carità, sono state discusse in commissione e, consigliere, io non ho problema a discuterne anche qui, ci mancherebbe però penso che con i capigruppo la riflessione poteva essere fatta per condividere e poi naturalmente lasciare a ciascun consigliere il diritto dovere di votare per condividere alcune riflessioni che lo stesso Sindaco poneva.

PRESIDENTE DEL C.C. – MASSACCESI DANIELE: Non ci sono altre richieste, condivisione della riflessione e sospensione dei lavori per 5 minuti, conferenza dei capigruppo.

ALLE ORE 11.28 SI SOSPENDE LA SEDUTA CONSILIARE PER CONFERENZA  
CAPIGRUPPO

## ALLE ORE 11.56 SI RIPRENDE LA SEDUTA CONSILIARE

Sono presenti in aula n.23 componenti

PRESIDENTE DEL C.C. - MASSACCESI DANIELE: Allora riprendiamo i lavori dopo la sospensione e mi scuso per il ritardo, invito i consiglieri presenti a riprendere posto negli scranni. Allora prima del voto, adesso vengono distribuiti i fogli appunto per le votazioni, devo indicare gli scrutatori ed allora indico il consigliere Gullace, il consigliere Lenti ed il consigliere Olivi che al momento opportuno poi espleteranno le loro... (Intervento fuori microfono). Per evitare problemi, anche se non ci sono omonimie indichiamo nome e cognome. Ricordo che i consiglieri possono esprimere fino a due preferenze, quindi due voti, uno o due. Poi verranno chiamati i consiglieri, abbiamo l'urna. Chiamo uno per uno, allora adesso i consiglieri verranno chiamati in ordine alfabetico. Hanno votato tutti i consiglieri, allora prego i consiglieri Lenti, Gullace ed Olivi di avvicinarsi per le operazioni di scrutinio. Comunico l'esito della votazione: i presenti sono 23 consiglieri, votanti 23. Hanno ottenuto voti: Barigelli Mauro 1, Mondaini Raimondo 11, Casagrande Claudia 5, Moretti Sergio 6, Goro Giuseppe 8, Zuccaro Mariangela 13. Quindi i revisori più votati sono Zuccaro Mariangela, Goro Giuseppe, Mondaini Raimondo. Ha ottenuto più voti Zuccaro Mariangela che ai sensi di statuto è quindi presidente del collegio dei revisori per il triennio 2012-2015. Adesso formalmente dobbiamo votare la delibera completata con i nomi, così come vi ho indicato, quindi dichiaro aperta la votazione.

PRESENTI	N.23
VOTANTI	N.23
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.23
CONTRARI	N.00

Il Consiglio approva all'unanimità.  
Per l'immediata esecutività viene aperta la votazione.

PRESENTI	N.23
VOTANTI	N.23
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.23
CONTRARI	N.00

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE DEL C.C. - MASSACCESI DANIELE: Quindi prima di allontanarci e concludere ricordo ai membri dell'ufficio di presidenza di trattenersi, ci vediamo là nella stanza a fianco del segretario comunale o possiamo farlo anche qui quando i lavori sono finiti e ricordo appunto che questa sera in piazza alle ore 21,00 inizia la festa di Jesi e dei suoi campioni olimpici Elisa Di Francisca, Valentina Vezzali ed il Club Scherma Jesi ed il commissario tecnico Cerioni. Grazie. Prossima seduta del Consiglio giovedì 27 settembre 2012. Grazie e buona giornata.